Il colpo alla Banca Popolare

Varazze: rapina da trenta milioni

Tre banditi armati - Terrorizzano i clienti e i funzionari - Fuggono in auto - Inutile caccia della polizia in tutto il Savonese

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 2 agosto.

Due banditi, armati di pistole, volto scoperto, (un complice li attendeva in macchina con il motore acceso) hanno rapinato 30 milioni nella sede di Varazze della Banca Popolare di Novara in pieno centro cittadino, poco prima di mezzogiorno. Tutto si è svolto in pochi minuti. I due rapinatori, dall'apparente età di 25 anni, capelli scuri, occhiali scuri, con spiccato accento calabrese, alle 11,30 di stamane sono entrati, pistole in pugno, nell'agenzia della banca situata sull'Aurelia, a poche decine di metri dal palazzo comunale.

Nel salone vi erano una trentina di clienti. *«Fermi tutti»* — ha urlato il più alto di statura (un metro e 70 centimetri circa) — *è una rapina».* E, sotto la minaccia delle armi, ha fatto radunare i clienti nell'angolo destro del salone davanti al bancone. Una donna è svenuta. Senza curarsi di lei, il bandito, con un balzo, ha scavalcato il bancone e: *«Voglio cinquanta milioni»,* ha minacciato mentre arraffava le banconote per depositarle in una capace borsa.

«Ha preteso anche gli spiccioli — dice il direttore dell'agenzia, ragioniere Angelo Carrara, 42 anni, di Savona —, *ha preteso che aprissimo tutti i cassetti».* Il complice, alto circa un metro e 65, si è fermato sulla porta d'ingresso e, tenendo sotto il tiro della pistola clienti e impiegati, *«Bastardi* — urlava — *consegnateci i soldi»* e agitava nervosamente la grossa pistola a tamburo.

Oltre ai clienti e al direttore dell'agenzia, che è alla seconda rapina (ne ha subita una quando dirigeva la Banca Popolare di Calle Ligure), all'interno della banca c'erano cinque impiegati: il cassiere Francesco Carattini, 36 anni, di Varazze, che è rimasto pericolosamente per qualche istante sotto la minaccia (pistola alla tempia) delle armi dei banditi; Giorgio Penco, 30 anni, di Genova; Gian Luigi Pelizzari, di 41, di Savona; Sergio Levratto, di 50, e Franca Venturino, di 30, entrambi di Varazze. La donna, all'irruzione dei banditi, è fuggita verso l'ufficio del direttore. *«Per fortuna* — commenta il direttore della filiale della Banca Popolare di Novara di Savona, dottor Gastone Artenzio, giunto poco dopo sul posto — *la naturale reazione della nostra impiegata non ha suscitato alcuna reazione da parte dei banditi».*

Tutti gli altri impiegati sono rimasti impassibili e hanno obbedito alle intimazioni del rapinatore che aveva scavalcato il bancone. *«Anche se* — dice il ragioniere Carrara — *vederti puntare le pistole contro fa sempre un certo effetto».*

I malviventi, arraffati i soldi, hanno riacquistato la calma e hanno lasciato la banca con tutta calma. A poche decine di metri vi erano due vigili urbani, Giuseppe Damonte e Renato Arri, che disciplinavano il traffico dell'Aurelia. *«Non abbiamo avuto alcun sospetto* — affermano — *sembravano normali clienti».*

I banditi sono ripartiti sulla «Giulia» blu che li attendeva vicino alla scalinata che conduce alla banca con il terzo complice a bordo. Qualcuno ha detto che hanno abbandonato l'auto per prendere posto su una «Renault 12», che ha imboccato via Montegrappa.

Prima una donna, uscita di corsa dall'agenzia, e successivamente il direttore di banca, hanno dato l'allarme. Sono giunti polizia e carabinieri. Il maresciallo Contu ha assunto il comando delle indagini. Si è ritrovata una «Giulia» blu sospetta. La traccia però si rivelava infondata. L'auto apparteneva a un abitante del luogo che l'aveva lasciata momentaneamente in parcheggio con le chiavi nel cruscotto. Le indagini continuano.

Bruno Balbo

Varazze. Francesco Carattini il cassiere rapinato

La cattura di Rocco Scriva nella trattoria di Pratorotondo sul Beigua

L'evaso ha reagito, poi ha alzato le mani al finto prete che ha detto: "Sei morto,,

I "religiosi" erano il capitano Riccio ed il maresciallo Gifico dei carabinieri - Davano loro man forte il carabiniere Doneddu dei servizi speciali, il maresciallo Contu di Varazze con l'appuntato Cora e il carabiniere Nonnis, che indossavano abiti da operai dell'Enel - Il latitante aveva alla cintura una Colt 38, ma ha dovuto arrendersi - L'operazione dopo lunghi appostamenti

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 2 agosto.

Forse le nebbie del monte Beigua, 1130 metri di altezza, natura selvaggia e aspra, nascondono un latitante: Rocco Scriva, calabrese, condannato a 30 anni per omicidio. Il ricercato è pericoloso: prese parte alla famosa faida di San Calogero, in Calabria (molte le vittime fra famiglie rivali), uccidendo una persona. Sul monte Beigua c'è un posto di osservazione dei carabinieri, ai quali non è sfuggito un certo via vai di persone e auto. Le conclusioni: in un ovile c'è nascosto qualcuno. Un ricercato? Un sequestrato?

Interviene il nucleo investigativo di Savona, al comando del capitano Michele Riccio, l'ufficiale che di recente ha sgominato la banda responsabile dell'assassinio De Lipschi. Appostamenti, indagini, finalmente la conferma. Il misterioso individuo dovrebbe essere proprio Rocco Scriva. Tutte le sere esce dal suo eremo e va fino alla trattoria di località Pratorotondo. Si fa precedere da un pastore, che ha il compito di segnalare eventuali persone troppo curiose. Certamente l'uomo è armato. Come avvicinarsi senza destare sospetti?

L'operazione è decisa per la notte tra domenica e lunedì. Vi partecipano una ventina di uomini del gruppo di Savona, di cui è comandante il capitano Salvatore Ferzi. Il capitano Riccio mette a punto lo stratagemma. Salliamo lungo la stradina su auto civetta abbondantemente truccate, distanziate fra loro. Nel gruppo, due sacerdoti: in realtà lo stesso capitano Riccio e il maresciallo Franco Di Gifico. Giunti al culmine, è d'obbligo una visita, con preghiere, nella chiesetta del luogo. Quale buon prete non lo farebbe? *«Reverendo, lei è nuovo di qui?»* chiede una fedele. *«Sono solo di passaggio, però è molto bella la vostra chiesa»,* risponde Di Gifico. Non bisogna tradirsi. Qui le notizie volano: un passo falso vorrebbe dire la fine.

La parte più difficile. I due falsi sacerdoti e il carabiniere Gianmario Doneddu dei servizi speciali, un uomo da sempre votato all'azione, raggiungono la trattoria di Pratorotondo, siedono e chiedono da mangiare. Nessuno conosce la loro vera identità, neppure i proprietari del ristorante. Alle frutta la sorpresa. Entrano Rocco Scriva, Vincenzo e Antonio Fazani, i pastori del luogo che nascondono il latitante: per l'anagrafe risiedono a Varazze in via Piave 106.

Un attimo di concentrazione. E' il momento di intervenire? Si decide per il sì. Il maresciallo Contu, comandante la stazione di Varazze, con l'appuntato Cora e il carabiniere Nonnis, travestiti da operai dell'Enel, sorvegliano discretamente l'uscita. I falsi preti e Doneddu si avvicinano al banco. Scriva e i due pastori guardano incuriositi, ben lontani dal sospettare la verità. Nelle mani dei carabinieri spuntano le pistole, decise contro i fianchi dei tre uomini. Rocco Scriva non ha paura. E' sorpreso, ma sa di avere alla cintola la fedele Colt calibro 38. Fa un gesto: il maresciallo Di Gifico lo vede e lo blocca. *«Se ci riprovi sei morto. Guarda che non scherziamo».* E' finita la prima parte dell'operazione. I tre arrestati vengono condotti nella casermetta del Beigua. Riprendiamo la corsa sulla «campagnola» condotta dal carabiniere Fulcan, si circonda l'ovile. Forse dentro ci sono altri complici. I cani abbaiano, i fari scrutano nella nebbia.

Armi in pugno, il capitano Riccio avanza verso la casupola di legno e lamiere. Un'ombra. E' Luigi Spataro, 31 anni, di Varazze, via Rossello 3-11, impiegato. Rovista, cerca le pistole per nasconderle. Anche per lui c'è l'arresto. Apriamo la porta: tre letti, di cui due a castello, tante bottiglie, medicinali. Sotto una tavola le pistole: una Beretta calibro 7,65 e un mitragliatore «Scorpion». E' il tipo d'arma con cui, sembra, è stato ucciso il procuratore Coco. *«Gente che non scherza. Spara col mitragliatore. Professionista».* Nell'altra parte dell'ovile latte, formaggio. Vicino, il recinto delle capre. Il vecchio Fazani penserà solo alle bestie: *«Ho fuori 250 capi, come faccio a riportarli dentro?».*

In caserma Rocco Scriva è molto nervoso. Si mette un sorvegliato speciale. Non vuol rivelare la sua identità: una fatica che facciano i carabinieri. Detto e fatto. L'identificazione è solo questione di ore. Non è finita. Ancora battute tra gli alberi bianchi di nebbia, ma senza risultato. E' ormai l'alba quando le auto civetta, con due reverendi un po' strani e sorridenti, tornano a Savona. Rocco Scriva adesso è rinchiuso nella cella di sicurezza della caserma di corso Ricci, solo e senza Colt: le porte del carcere non si apriranno per altri spettacoli speciali.

s. ch.

Savona. Il capitano Riccio mostra il mitra "Scorpion"; a destra i sottufficiali e i carabinieri «falsi preti» che hanno catturato l'evaso (Foto Ferrando)

Savona. Vincenzo Fazani il pastore arrestato sul Beigua (Foto Ferrando)

Ladri negli uffici del casello di Zinola (Savona)

Aprono un buco con la lancia termica portano via gli incassi dell'autostrada

Il colpo di 32 milioni di lire, è il secondo in un mese - I malviventi favoriti dal traffico intenso di turisti, che ha coperto ogni rumore - Recisa la rete di recinzione, sfondate due porte

(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 agosto.

(s.ch.) La «banda del buco» ancora in azione al casello dell'Autostrada di Zinola. I ladri hanno raggiunto il recinto che delimita l'autostrada, lo hanno facilmente scavalcato, quindi hanno dato l'assalto all'edificio prefabbricato dove ha sede la direzione. Forzate un paio di porte con il cric, hanno prodotto il classico buco con la fiamma ossidrica nella cassaforte, ripulendola per bene e in tutta tranquillità. Bottino: 32 milioni. E' il secondo colpo del genere, nel giro di un mese, al casello di Zinola.

Gli uffici dell'autostrada sono vulnerabili, soprattutto quando il traffico è molto intenso e gli addetti al pedaggio devono sottoporsi a un superlavoro. Non è difficile arrivare dalla campagna e scavalcare la rete. Il rumore del traffico deve aver coperto quelli prodotti dal cric. Una volta all'interno, i ladri hanno potuto agire con più tranquillità, senza che nessuno potesse vederli. Si sono allontanati, sempre dalla campagna, e hanno raggiunto, presumibilmente, l'auto lasciata in sosta su una strada comunale.

Fino alla sera precedente il furto, erano custoditi nella cassaforte quasi cento milioni, l'incasso di tre giornate che, per fortuna, è stato portato in tempo in un posto più sicuro. Era restato nella cassaforte il denaro dei pedaggi della giornata domenicale, particolarmente alto per via dell'esodo d'inizio agosto verso il mare.

Sanremo al "setaccio" Tre arresti, 12 denunce

Sanremo, 2 agosto.

(m.r.) Tre arresti, 12 denunce a piede libero, 15 rimpatrii con foglio di via obbligatorio, centinaia di contravvenzioni sono il risultato di due giorni di «pattugliamento a setaccio», effettuato dalla polizia.

Il servizio, disposto dal vicequestore Enrico Setajolo, rientra nel quadro estivo di prevenzione del crimine. Sono giunti appositamente da Roma una quindicina di agenti, rafforzando gli organici locali, nella lotta contro scippatori, borseggiatori, pataccari che d'estate prendono di mira le località turistiche come Sanremo.

Gli arrestati di questi due primi giorni di pattugliamento sono: Salvatore Ferrara, 41 anni, Coldiroli, via Costa 68, Angelo Carvone, 23 anni, Torino, via Monginevro 75 e Sebastiano Lojacono, 18 anni, di Genova.

Travolta a Spotorno bimba gravissima

Spotorno, 2 agosto.

(b.b.) Una bimba di 7 anni è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale San Paolo di Savona in seguito ad un incidente della strada. La piccola Carolina Leeger, residente in Svizzera, e attualmente in villeggiatura a Spotorno è stata travolta da un'autovettura davanti all'hotel Royal mentre stava attraversando la strada. Ha riportato lesioni gravissime.

Incendio a Ferrania

Nonna e 3 nipotini salvati dai pompieri

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 2 agosto.

(b.b.) A Ferrania, in località San Pietro, è andato a fuoco lo scantinato di Livio Bertano, 36 anni. Il fumo ha invaso l'intero stabile e gli inquilini hanno dovuto abbandonare temporaneamente gli appartamenti. Soltanto un'anziana inquilina che dormiva con i nipotini nel proprio alloggio non si è accorta del fumo ed ha rischiato la morte per asfissia insieme con i bambini. E' stata salvata dai vigili del fuoco di Cairo.

Un incendio ha distrutto un capannone agricolo e due vetture che vi erano posteggiate. Lo stabile è di proprietà di Adriano Bonifacino, 38 anni, Cairo (frazione Bragno), via Stalingrado 76.

Sembra che le fiamme si siano sviluppate per l'accensione di un fiammifero, da parte del proprietario, mentre stava travasando carburante da una delle auto.

ALASSIO — L'assemblea del psi ha eletto i nuovi dirigenti: segretario è Pier Luigi Accame, vicesegretari Maurizio Fiorentino e Gino Mangiarotti; segretario amministrativo Umberto Ruggeri, membri di segreteria Giuseppe Bionda, Remo Grana e Biagio Guagenti. Altri componenti del direttivo sono: Gianni Caviglia, Gian Carlo Corino, Pasquale Gianetti, Vittorio Guiddo, Leonardo Lo Monaco, Giuseppe Mimi, Giuseppe Tippa e Giuseppe Vitali.

Sospensioni e censure ai socialisti imperiesi

Imperia, 2 agosto.

(b.b.) Franco Ruscigni e Bruno Sorrenti, i due consiglieri comunali del psi di Imperia, per non avere ottemperato agli ordini del partito durante le scorse crisi comunali, sono stati sospesi da ogni attività per un anno. Continueranno però a fare parte del gruppo consiliare con l'obbligo di rispettare gli ordini della segreteria del psi.

Nessuno (o quasi) degli esponenti socialisti è sfuggito alla censura della commissione centrale del partito, che aveva inviato un proprio ispettore, Garofano, ad istruire il processo contro i due dissidenti. Anche i consiglieri Giovanni Barbagallo e Gerolamo Saglietto sono stati «deplorati» per non avere votato, il 9 marzo scorso, il sindaco designato dalla segreteria del psi.

Alla censura non è sfuggita neppure la Federazione giovanile «per avere affisso un manifesto contenente ingiurie ai compagni di partito».

Ex gendarme svizzero rubava per "vendetta,,

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 2 agosto.

(g.m.) «L'altra notte ho lasciato l'auto parcheggiata in strada e qualcuno mi ha prosciugato il serbatoio. Ora ho rubato per vendicarmi». Così si è giustificato un turista svizzero, Walter Graf, 39 anni, abitante a Kierns, ora rappresentante d'auto, ma fino a poco tempo fa gendarme della polizia elvetica, scoperto mentre, ai magazzini Standa di via Don Bosco, ad Alassio, tentava di prelevare dai banchi, senza passare alla cassa, merce per un valore di cinquantamila lire.

L'uomo aveva mostrato di preferire vestiario, cosmetici, liquori e mangimi per animali domestici. Un incaricato della sorveglianza, Luca Giurato, però, lo ha tenuto d'occhio e, al momento opportuno, lo ha fermato, facendo intervenire i carabinieri, per consegnargli il resto di furto.

Graf non ha cercato scusanti, ma ha spontaneamente dichiarato che stava rubando per vendetta, per rivalersi della benzina sottratta dal serbatoio della sua auto. Non aveva però provveduto a sporgere denuncia, forse già meditava fin dal primo momento di farsi giustizia da solo.

ALBISSOLA MARINA — Colto da infarto mentre si trovava al bar, è morto ieri Ermenegildo Mostacchi, 55 anni, nota figura di sportivo, che aveva ricoperto per parecchi anni la carica di direttore dell'Azienda autonoma

Dopo una scampagnata domenica, nei pressi di Sanremo

Due bimbe raccolgono i funghi con il nonno e li mangiano a cena: finiscono in ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 agosto.

Un'intera famiglia — padre, madre, due bambine di 5 e 8 anni e il nonno — è rimasta intossicata dai funghi. Sono: Orazio Marletta, 37 anni, la moglie Leila, anch'essa di 37 anni, le figlie Nadia e Sonia, rispettivamente di 5 e 8 anni, oltre al nonno, Giuseppe Marletta, 63 anni, che è l'esperto di funghi, colui che durante la scampagnata è riuscito a raccoglierne ben due chilogrammi.

Tutta la famiglia, ieri sera, dopo cena ha accusato dolori addominali. Mentre gli adulti sono stati sottoposti alle cure del caso e subito dimessi dall'ospedale, le due bambine, non ancora dichiarate fuori pericolo, sono state ricoverate in osservazione.

«Ieri mattina siamo andati a fare una scampagnata a S. Romolo — racconta Orazio Marletta — poi ci siamo dedicati un po' tutti, ma soprattutto mio padre che è un esperto, alla raccolta di funghi. Quando siamo tornati a casa li abbiamo cucinati. Non avevamo alcun dubbio. Evidentemente, però, qualche esemplare dei più piccoli, tagliati con gli altri, era velenoso. Il fatto è che poco dopo aver cenato, tutti abbiamo accusato dolori addominali. Mi sono spaventato ed allora ho trasferito l'intera famiglia in ospedale».

Le condizioni delle due sorelline, che ieri sera si erano dimostrate particolarmente golose dei funghi, sono quest'oggi leggermente migliorate.

L'ufficio d'igiene del Comune raccomanda di portare i funghi raccolti negli appositi uffici per l'analisi, prima di cucinarli. E' una piccola formalità che può evitare brutte conseguenze.

Nadia e Sonia Marletta avvelenate da funghi

Bordighera: arrestato per furto d'autoradio

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 2 agosto.

(L.L.) Un operaio piastrellista di ventidue anni, Claudio Digiorgio, abitante a Sanremo in via Borgo Opaco, è stato arrestato a Bordighera per furto.

Una pattuglia di carabinieri in borghese ha sorpreso il giovane nel pomeriggio, mentre stava asportando un'autoradio da una vettura che il proprietario, un turista milanese, sceso in spiaggia per un bagno, aveva lasciato in sosta a Capo Sant'Ampelio.

Interverrà sul Comune

Sanremo: legale degli albergatori contro le zanzare

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 agosto.

Le zanzare hanno abbattuto la cortina di protezione eretta con i più moderni prodotti della ditta di disinfestazione che ne gestisce l'appalto ed hanno raggiunto la zona del centro, dei piccoli e grandi alberghi. I turisti si lamentano ed è scoppiata la guerra tra gli albergatori e l'amministrazione comunale.

Nei giorni scorsi, l'associazione degli albergatori ha dato mandato al proprio legale, Francesco Viale, ex sindaco della città, perché svolga ogni azione utile a produrre la copertura di tutte le vasche di irrigazione delle numerosissime coltivazioni floricole, in ottemperanza ad una precisa ordinanza emessa nel 1971 dal sindaco di allora. Ordinanza che è stata totalmente disattesa. L'amministrazione comunale non è intervenuta.

Viale osserva, infatti, in una lettera inviata al sindaco, come l'articolo 336 del Testo Unico sulle leggi sanitarie preveda, in caso di non attuazione delle ordinanze del sindaco, spetti all'amministrazione comunale provvedere d'autorità, facendo pagare le spese conseguenti alle persone interessate al problema.

Il legale dell'Associazione albergatori ha concesso un certo periodo di tempo, affinché si provveda a termini di legge, dopo di che si riserva di procedere in difesa degli interessi dei suoi clienti che si sentono danneggiati.

Si tratta di un fenomeno tipicamente sanremese. Le zanzare, da queste parti, si riproducono nell'acqua stagnante di oltre 6 mila vasche irrigue, tenute appositamente scoperte dai floricoltori (messe assieme formano un lago di grandissime proporzioni), con rapidità superiore a quella occorrente per la loro distruzione. Le vasche, costruite in cemento e a forma cilindrica, contengono centinaia di ettolitri di acqua, molte volte putrida, (non di rado sono state trovate sul fondo carogne di animali), che si trasforma in un habitat ideale per la gestazione massiccia di centinaia di migliaia di zanzare, ogni ora. La soluzione del problema risiede soltanto nella copertura delle vasche.

L'ordinanza c'è stata, ma nessuno vi ha ottemperato. Ora gli albergatori si sono ribellati. Va detto, tuttavia, che non sarà facile neppure per l'autorità comunale agire d'autorità su proprietà private e soprattutto procedere alla copertura di oltre seimila vasche.

«Dovessimo impiegarci tre anni — dice il consigliere comunale indipendente di "Nuova Sanremo", Fortunato Pugliese — *occorre procedere alla copertura, se non si vuole danneggiare irrimediabilmente il nostro turismo. Si tenga presente che a Sanremo, oltre ai clienti degli alberghi e delle pensioni, vi sono, e molto numerosi, i possessori della seconda casa. Non si può non garantire loro una vacanza tranquilla. D'altra parte, a me sembra che la copertura delle vasche non rappresenti un grosso sacrificio per i floricoltori.*

«Si proceda d'ufficio in caso di inadempienza — conclude Pugliese — *e, se sarà necessario, i trasgressori vengano denunciati. In certe zone siamo giunti al punto che non è possibile sostare sui balconi di casa, prescindendo dal fastidio che si prolunga tutta la notte. Qualcosa si deve fare e subito, senza perdere ulteriore tempo».*

Fortunato Pugliese

Qualcosa, l'attuale amministrazione sembra la voglia fare. Il segretario comunale si sta occupando direttamente del caso e pare che per ora, tenuto conto che le zanzare dispongono, tutto sommato, di una limitata autonomia di volo, si procederà alla copertura forzata delle vasche, situate nelle zone più vicine al centro cittadino e quindi agli alberghi.

Renato Olivieri

Primo raduno del Savona al club "Valerio Bacigalupo"

Una gran bella festa per i biancoblù Ci mancava soltanto Vittorio Panucci

"Victor" è partito per Omegna (dove l'ha confinato Robbiano) nero come la pece - Brindisi e parole augurali del "public relation man" Pino Monti - L'allenatore Tognon: "Potrebbe partire qualcuno a centro campo: c'è bisogno d'un difensore" (forse tocca ad Orcino) - La squadra sta per partire per il ritiro a Garessio

(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 agosto.

(s. ch.) Raduno in sede, visite mediche, brindisi augurale al Savona club «Valerio Bacigalupo» di via Luigi Corsi, con brevissime parole di Pino Monti, per l'occasione ritornato nelle complete vesti di «public relation man» della tifoseria biancoblù. Ha detto Monti: *«Tutti i sostenitori del Savona, che sono davvero tanti, danno il benvenuto a vecchi e nuovi, con l'augurio di una felice preparazione. L'obiettivo e la speranza, ovviamente, sono per la promozione in C».* Applauso, strette di mano, levare di coppe e così sia. Anche quest'anno è partita l'avventura del Savona, che da oggi ha iniziato la preparazione a Garessio, in attesa dei primi impegni ufficiali.

Omero Tognon era sorridente, e lo era anche Marino Del Buono, commissario straordinario - presidente amministratore unico. Mario Robbiano, l'uomo-ombra, per via della squalifica a vita, non c'era; mancava anche Armando Degani, che non condivide *alcune scelte della società».*

Val la pena dunque di ascoltare per benino Del Buono e l'allenatore. Col primo il discorso è presto fatto: *«Sapete che Robbiano resta il padrone della società. Aspettiamo la sentenza della Caf, poi vedremo».* Più loquace il tecnico. Scorrendo la lista dei venti convocati, salta evidente agli occhi la carenza numerica nel settore difensivo, che dispone in pratica di un solo rincalzo: Longoni. Viceversa c'è abbondanza di giocatori a centrocampo. Non è uno squilibrio controproducente?

«Queste osservazioni sono giuste — ribatte l'allenatore —. *Valuteremo attentamente le forze a disposizione, poi potremo decidere qualche cambiamento. Diciamo che potrebbe partire qualcuno a centrocampo, in cambio oppure di un difensore. L'acqui vuole Corrado Orcino, la trattativa fra le società sembra praticamente in porto. Resta da accontentare economicamente il giocatore».*

Prosegue Tognon: *«Proverò a "inventare" un altro battitore libero, in modo da avere qualche possibilità di più in difesa. Il resto lo vedrete dopo le prime amichevoli di pre-campionato».* La difesa sarà per forza questa: Ridolfi in porta; Agnetti e Marinoni terzini; Gazzano libero e Nicoloso stopper. Il mediano dovrebbe essere quasi certamente Incalza; sicuri del posto anche Pupo, Pandolfi, Grillo, a meno di possibili sorprese. Tognon preferisce non sbilanciarsi.

Pochissimi i riconfermati. La giusta osservazione è di Sergio Robbiati: *«Il presidente ha fatto davvero piazza pulita. Noi cerchiamo pronti a ricominciare la battaglia.*

I tifosi savonesi, ultras come sempre in testa, hanno dimostrato ancora una volta di saper dare il giusto calore ai ragazzi in maglia biancoblù. Al Brindisi — perché nasconderlo? — mancava la grinta e il cuore di qualcuno: di Vittorio Panucci, partito, nero come la pece, per altri lidi, più precisamente per Omegna. Le vittorie, si sa, sono la miglior medicina contro qualsiasi male. Ai medici del Savona mettere in atto il fin troppo ovvio suggerimento.

Savona. Giocatori biancoblù intervenuti ieri al meeting presso il Club «Bacigalupo» (telefoto Ferrando)

Arriva un portiere dal Varazze?

Finale: già tre acquisti e la campagna continua

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 2 agosto.

(s. d.) Dopo il difensore Canepa e l'attaccante Balestreri, il Finale Ligure ha acquistato anche il mediano Giacomo Melli del Ceriale. La campagna di rafforzamento della squadra giallorossa, in vista del prossimo campionato di promozione, non è però ancora conclusa.

Il presidente Robusto, infatti, è in trattative per mettere a disposizione del nuovo allenatore Luciano Dell'Orto anche il portiere Lupi del Varazze ed un attaccante proveniente da una squadra genovese. Si sa, infine, di un certo interessamento per il difensore Battisti del Savona.

Sul piede di partenza, invece, vi sono almeno una quindicina di giocatori: si vuole sfoltire la rosa della prima squadra.

Al torneo dei Carlin's boys di Sanremo

Con Juventus, Torino e Milan anche il Borussia e Partizan

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 2 agosto.

(b. m.) *L'aristocrazia del calcio giovanile europeo si darà appuntamento a Sanremo dal 27 agosto al 4 settembre, per contendersi la ventiquattresima edizione del «Torneo internazionale di calcio per ragazzi», organizzato dalla Carlin's Boys. I tedeschi del Bayern di Monaco, campione d'Europa, e del Borussia Moenchengladbach, gli jugoslavi del Partizan di Belgrado ed i sovietici della Torpedo di Mosca manderanno a Sanremo i loro giovani a battersi con quelli di tre delle più prestigiose squadre italiane, la Juventus, il Torino ed il Milan, alle quali si aggiungerà anche la squadra organizzatrice, la Carlin's Boys che, come al solito, sarà formata dei migliori giovani calciatori delle varie squadre della provincia di Imperia, giovani selezionati per l'occasione dagli allenatori Nauhoff e Cassini.*

Il torneo è stato presentato questa sera alla stampa dai dirigenti della Carlin's Boys, che hanno anche reso noto il calendario degli incontri.

Le squadre saranno suddivise in due gironi: nel girone A ci saranno la Juventus, la Carlin's Boys, il Borussia Moenchengladbach ed il Partizan; nel girone B la Torpedo di Mosca, il Milan, il Torino ed il Bayern di Monaco. Una di queste otto squadre entrerà nell'albo d'oro della manifestazione apertosi nel 1947 con la vittoria, nella prima edizione, della gloriosa Pro Vercelli.

27 agosto: ore 21,15 Juventus - Carlin's Boys; ore 22,30 Borussia Moenchengladbach - Partizan.

28 agosto: ore 21,15 Torino - Milan; ore 22,30 Bayern Monaco - Torpedo Mosca.

29 agosto: ore 21,15 Borussia Moenchengladbach - Juventus; ore 22,30 Carlin's Boys - Partizan.

30 agosto: ore 21,15 Bayern Monaco - Torino; ore 22,30 Torpedo Mosca - Milan.

31 agosto: ore 21,15 Partizan - Juventus; ore 22,30 Carlin's Boys - Borussia.

1 settembre: ore 21,15 Milan - Bayern Monaco; ore 22,30 Torino - Torpedo Mosca.

3 settembre: semifinali: ore 21,15 vincente girone B contro seconda classificata girone A; ore 22,30 vincente girone A contro seconda classificata girone B.

4 settembre: ore 21,15 finale per il terzo e quarto posto; ore 22,30 finale per il primo e il secondo posto.

Il trofeo Città di Finale

Moro oppure Pneus domani si deciderà

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 2 agosto.

(s. d.) *Saranno la Tipografia Moro e la Pneus Gomme a disputare mercoledì sera la finalissima del terzo trofeo «Città di Finale Ligure», torneo notturno di calcio organizzato dalla Polisportiva Finalborghese al campo Viola. L'incontro inizierà alle 21. Oltre al primo premio sono in palio due ciclomotori per la squadra vincente. La perdente, invece, riceverà due televisori portatili.*

La Tipografia Moro e la Pneus Gomme si sono qualificate per la finale battendo nell'ultimo turno del girone eliminatorio la Morazzi Due Moquettes e il ristorante «Al Torchi», che si batteranno domani sera alle 21, per il terzo e quarto posto.

Grande favorito del torneo, soprattutto dopo l'inattesa eliminazione della ditta Baldi di Andora, la Tipografia Moro si è imposta sulla Morazzi Due Moquettes (alla quale bastava il pareggio) per 1-0 con una rete segnata da Capra al 35' della ripresa.

L'altro incontro è stato vinto dalla Pneus Gomme per 2-1 contro il ristorante «Al Torchi». Il risultato si è deciso nel primo tempo: al 4' ha segnato Caffarena (Pneus) con un pallonetto; ha pareggiato un minuto dopo Bolognesi (Torchi) con un tiro al volo su passaggio di Marino, quindi al 15' Sonsà (Pneus) ha trasformato il decisivo rigore concesso da Jannece di Savona per atterramento in area dello stesso Sonsà.

Particolarmente sfortunato il ristorante «Al Torchi» ha dovuto rinunciare, fin dall'inizio, al difensore Muraglia, infortunato, e dopo nemmeno un quarto d'ora anche all'attaccante Bolognesi che ha accusato i postumi di un incidente.

All'ultimo minuto Jannece ha negato «Al Torchi» un rigore per atterramento in area di Torri. Miglior giocatore della serata è stato giudicato Marino dei «Torchi».

Queste le formazioni. Moro: Ezzardini, Brazzone, Dego, Capra, Fiorino, Colliberti (Ferrara). Allenatore Nunnola. Morazzi Due Moquettes: Carossino (Losno), Vitali, Popaccio, Gustinetti, Siffredi, Formento. Allenatore Bramonicanti.

Pneus Gomme: Calcagno, Rescigno, Mantraccio, Di Cola, Sonsà, Caffarena (Micheli). Allenatore Rescigno. Ristorante «Al Torchi»: Rescigno, Voss, Marino, Vignaroli, Bolognesi (Coppo), Torri. Allenatore Brazzone.

Squadre qualificate al "Trofeo Canepa"

Finale Ligure, 2 agosto.

(s.d.) Si è disputata, sul campo di Gorra, la fase eliminatoria del Trofeo Canepa, torneo di calcio per esordienti, giunto alla seconda edizione ed organizzato dal comitato festeggiamenti.

I risultati: Finalborghese - Finale 3-0 (reti: Parodi, Genesio, Carzoglio); Gorra - Calicese 6-0 (con cinque reti di Caviglia); San Nicolò Pietra Ligure - Monte Carmelo Loano 1-0 (rete di Luciano).

Le semifinali si disputeranno domenica. Sono in programma gli incontri: Monte Carmelo Loano (qualificatosi per differenza reti) - Finalborghese; San Nicolò Pietra Ligure - Gorra.

OSPEDALETTI — E' stato definito il cartellone della riunione di boxe che si svolgerà il 14 agosto, imperniata sul match per il titolo europeo dei pesi gallo tra il francese Daniel Trioulaire (colonia Jovert), campione in carica, e l'italiano Salvatore Fabrizio (colonia Ferrari Bracco-Agostino).

Si getta dalla finestra e muore a Savona

Savona, 2 luglio.

(b.b.) Un'anziana pensionata, Francesca Ferrari di Barge, via Cambiaso 1, si è tolta la vita gettandosi dalla finestra dell'appartamento in cui era ospite della figlia. Portata all'ospedale San Paolo vi è giunta cadavere. La figlia ha dichiarato che la donna era da lungo sofferente per una grave malattia.

Spettacoli e Taccuino

GENOVA

ALCIONE: La [illegible] del desiderio.
AMBASSADOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
ARISTON: King Kong l'impero del [illegible]
ASTOR: La ragazza di Madame Claude.
AUGUSTUS: [illegible]
GIOIELLO: [illegible]
LUX: [illegible]
MARGHERITA: [illegible]
NUOVO PALAZZO: I [illegible]
OLIMPIA: L'ultimo paradiso.
ORFEO: Amici miei.
RIVOLI: Il sapore della paura.
STAR: Confessioni di una famiglia svedese.
UNIVERSALE: Gemmy.
VERDI: Gli occhi della notte.
CHIAVARI - ASTOR: I cannoni di Navarone.
CANTERO: Amore grande amore libero.
CENTRALE: [illegible]
NUOVO: [illegible]
ODEON: Pippo, Pluto, Paperino alla riscossa.

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: La legge violenta della squadra anticrimine.
ARS: [illegible]
ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: La Madama.
IDEAL: [illegible]
SALESIANI: C'era una volta un [illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]
ALASSIO - COLOMBO: Qui [illegible] l'avventura.
RITZ: My fair Lady.
MOULIN ROUGE: Gioventù bruciata.
CAPITOL: L'eroe della strada.
DON BOSCO: L'albero dalle foglie rosa.
ALBENGA - ASTOR: La conquista del West.
AMBRA: Il profeta del gol.
CRISTALLO: Frankenstein junior.
GIARDINO: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Il settimo viaggio di Sinbad.
DORIA ESTIVO: Una sera c'incontrammo.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]
MARCONI ESTIVO: [illegible]
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: L'uomo dei venti del Nord.
CRISTALLO: [illegible]
CALIZZANO - SCORPIONE: Airport 75.
CERIALE - ODEON: [illegible]
FLORA: Hollywood Hollywood.
FINALE LIGURE - VITTORIA: L'eroe della strada.
ONDINA: [illegible]
IDEAL: Appuntamento con l'[illegible]
LOANO - PERLA: Il [illegible]
STELLA: [illegible]
GIARDINO: Il giorno della vendetta.
MILLESIMO - ITALIA: Big Bus.
SPOTORNO - ASTRO: Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca.
ARISTON: I figli del capitano Grant.
VADO LIGURE - SABAZIA: Romolo e Remo: storia di due figli di una lupa.
VARAZZE - TEIRO: Agente 007 [illegible]
TEIRO ESTIVO: Africa Express.

IMPERIA

CENTRALE: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
AMBRA: La pantera rosa colpisce ancora.
IMPERIA: Hindenburg.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Due uomini e una dote.
CERRI: Piange il telefono.
GIARDINO: Come una rosa al naso.
DIANO MARINA - PERGOLA: [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: Ispettore Brannigham: la morte segue la tua ombra.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Recital [illegible] Tropicale.
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: La [illegible]
ORFEO: Il secondo tragico Fantozzi.
SUPERCINEMA: [illegible]
LUX: [illegible]
ASTRA: [illegible]
MIGNON: [illegible]
ARISTON RITZ: Il caso di [illegible]
GIARDINO: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: Agente 007 [illegible]
S. BARTOLOMEO AL MARE - SMERALDO: Il poliziotto della brigata criminale.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Il profeta del gol.
ZENI: Bianchi cavalli d'agosto.

FARMACIE DI TURNO

Genova Centro: Ponte Monumentale, via XX Settembre 115; Fieschi, via Fieschi 36; Del Castello, via Assarotti [illegible]; Operaia S. Giorgio, via S. Giorgio [illegible]; [illegible], via Gramsci [illegible]; Lagaccio, via Lagaccio [illegible]; S. Anna, piazza S. Anna [illegible]; [illegible] via della Libertà 15; [illegible] — S. Martino Borgoratti: [illegible] — S. Fruttuoso Marassi: [illegible] — Sturla Quarto: [illegible], via del Mille 37.
Val Bisagno: S. Sebastiano, via Piacenza [illegible] — Ovest: Comunale, via [illegible]; Moderna, largo Gazzanti 3 — Sampierdarena: Operaia, via [illegible]; [illegible], via Cantori 13 — Cornigliano: [illegible], piazza Massena 11 — Sestri: Sestri, via Sestri [illegible]
Pegli: Internazionale, via Sabotino 21 — Rivarolo: Moderna, via Certosa 11 —
[illegible]: Centrale Guarneri, via [illegible] 64 — [illegible]: Sartori, piazza [illegible] 3 — Pra' Voltri: Delle Catene, via Gosla 2.
Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31; Ghersi, corso B. Aires 74; Europa, corso Europa 676; Oregina, via Napoli 127.
RAPALLO — Toppi, via Mazzini; Moderna, via Mameli (dopo le 19,30).
S. MARGHERITA L. — Machi Briel, via Palestro.
CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
CHIAVARI — Dei Frati, piazza Cavour; Centrale, piazza Torriglia.
LAVAGNA — S. Stefano, via Roma.
LEVANTO: Centrale, piazza Staglieno.
SAVONA: Fazio, via P. Boselli 24; Internazionale, via Paleocapa 81; Monseglione, via Don Minzoni 26.
FINALE LIGURE: Comunale, via Caviglia (rione Marina).
PIETRA LIGURE: Jest, via Garibaldi.
SPOTORNO: Ramagli, piazza Colombo.
NOLI: Mazzucco, corso Italia.
BORGIO VEREZZI: Di Borgio, via Matteotti.
ALBENGA — Testa, via Medaglie d'oro. Gasco, frazione Leca.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
LOANO — Comunale, via Dante.
DIANO MARINA — Sciello, corso Garibaldi 11.
BORDIGHERA — Manaz, via Vittorio Emanuele.
VENTIMIGLIA — Morel, via Cavour.

MOSTRE D'ARTE

Alla Biblioteca Civica di Ospedaletti, espone il pittore italo-brasiliano Franco Giglio. Giglio tenta, con la propria pittura, di portare l'espressione a misura di pensiero, a chiarimento razionale, ad interpretazione sociologica. Con le figure del popolo che egli interpreta viene riassunta al vertice la personalità umana travolta dal piano della vita, che a sua volta la frantuma disperatamente, per maggiormente controllarla e distruggerla. La mostra resterà aperta al pubblico fino a metà agosto con orario dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.